

VI RACCONTO IL MIO LIBRO

PAOLO
DI PAOLO

Romano, 36
anni, finalista
dello Strega



«Sono entrato nella mente di tre madri»

di **Roberto Carnero**

In *Lontano dagli occhi* (Feltrinelli) **Paolo Di Paolo** racconta le storie di tre donne che a Roma, all'inizio degli anni Ottanta, diventano madri.

Chi sono le protagoniste? Che cosa le accomuna?

«Hanno in comune un passaggio, una trasformazione radicale, alcune ansie, qualche paura e soprattutto molta solitudine. Forse è questo il tratto che le rende simili, pur nella differenza di età, di vita vissuta, di prospettive esistenziali».

Con quale sguardo ha inteso affrontare il tema della maternità?

«Da uomo, ho scommesso sulla forza dell'immaginazione. L'ho fatto con pudore, ma cercando il più possibile di avvicinarmi alle sensazioni di quella esperienza. Volevo soprattutto uscire dagli schemi facili, esplorando le contraddizioni. E cercare di guardare, da figlio, alla storia dei nostri genitori prima di noi».

Il suo è anche un romanzo di formazione.

«I personaggi del mio romanzo sono in fasi diverse della giovinezza, sono perciò "costretti" a maturare. Questo, talvolta, li disorienta e li atterrisce. Quanto a me, anch'io scrivendo ho aggiunto un tassello alla mia formazione e alla mia identità: di figlio (è l'essere figli il dato che più ci accomuna) e di essere umano».



LA PALUDE DEI FUOCHI ERRANTI

di **Eraldo Baldini**,
Rizzoli,
pp. 224,
€ 18,00

THRILLER STORICO

LA NOTTE DELL'ULTIMA STREGA

Quando monsignor Diotallei arriva a Lancimago, nella Bassa romagnola, i monaci e i contadini sono terrorizzati. Siamo nel 1630, la peste scende veloce da Nord e di notte fuochi misteriosi si accendono nella palude. Il commissario apostolico ordina di costruire trincee contro il morbo, ma durante gli scavi vengono rivenuti gli scheletri di decine di persone. È il Diavolo, dicono tutti, e la colpa va a un'anziana accusata di stregoneria, ma Diotallei non ci sta e indaga a fondo, osteggiato dal signorotto del luogo. Mentre la peste continua ad avanzare.

Roberto Parmeggiani



LA RIPARAZIONE DEL MONDO

di **Slobodan Šnajder**,
Solferino,
pp. 566,
€ 20,00

NARRATIVA STRANIERA

LA JUGOSLAVIA TRA DUE GUERRE

Vera è una partigiana comunista sopravvissuta ai campi di concentramento in Jugoslavia durante la Seconda guerra mondiale e che sogna un grande futuro. Dura è un aspirante poeta di origini tedesche che vive in Croazia orientale e viene arruolato nelle SS per combattere in Polonia: quando gli orrori del conflitto si fanno insopportabili, diserta. I loro destini si incrociano, ma entrambi portano i segni indelebili di quanto hanno vissuto, anche quando, dopo molti anni, l'unità della Jugoslavia vacilla. Saga familiare che è la lente attraverso cui cambia la Storia.

Alberto Picci



GUIDA TASCABILE DELLE LIBRERIE ITALIANE VIVENTI

di **The book fools bunch**,
Clichy,
pp. 571,
€ 15,00

UN VADEMECUM ORIGINALE

I LIBRAI CHE RESISTONO

Finora nessuno aveva mai pensato di censire le migliaia di librerie italiane. Indipendenti e di catena, storiche e appena nate. Naturalmente la guida non è esaustiva (mancano per esempio le librerie Paoline e San Paolo mentre sono presenti le Feltrinelli e le Giunti), ma gli appassionati ameranno ritrovare i loro luoghi preferiti e scoprirne di altri, divisi per regione. Ognuna si presenta rispondendo a nove domande, tra cui che cosa le rende uniche, quali sono le librerie che amano di più (vince Acqua alta a Venezia) e qual è il proprio libro del cuore, con tanti classici e qualche chicca.

Fulvia Degli'Innocenti



IL DESIDERIO - NON SIAMO FIGLI DELLE STELLE

di **Silvano Petrosino**,
Vita e Pensiero,
pp. 96,
€ 13,00

FILOSOFIA

QUELL'ANELITO OLTRE IL BISOGNO

Cos'è il desiderio dell'uomo? E il bisogno? Perché il primo, come diceva Lacan, produce sconcerto? Il tentativo di colmare il desiderio, ammesso che sia possibile, è realistico come cerca di promettere la società dei consumi? Attraverso un percorso serrato e avvincente tra il pensiero greco e Heidegger, Sartre e Lévinas, il filosofo Petrosino ci guida alla scoperta del desiderio che è una mancanza costitutiva dell'essere umano ed è positiva perché è lo spazio dove si manifesta l'alterità e fiorisce l'identità del soggetto. E Dio? Non è il tappabuchi del nostro desiderio, ma la fonte che lo alimenta e lo accresce.

Antonio Sanfrancesco